

COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n.7 del 22 marzo 2023

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Modifica dell'articolo 4 comma 1 lett. a) del Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale. Atto senza impegno di spesa
L'anno duemilaventitré il giorno 22 del mese di marzo, nella casa Comunale e precisamente nella Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO

MANFREDI Gaetano

1) ACAMPORA Gennaro

2) AMATO Vincenza

3) ANDREOZZI Rosario

4) BASSOLINO Antonio

5) BORRELLI Rosaria

6) BORRIELLO Ciro

7) BRESCIA Domenico

8) CARBONE Luigi

9) CECERE Claudio

10) CILENTI Massimo

11) CLEMENTE Alessandra

12) COLELLA Sergio

13) D'ANGELO Bianca Maria

14) D'ANGELO Sergio

15) ESPOSITO Aniello

16) ESPOSITO Gennaro

17) ESPOSITO Pasquale

18) FLOCCO Salvatore

19) FUCITO Fulvio

20) GRIMALDI Luigi

Assente

P

P

P

Assente

Assente

P

Assente

P

P

P

Assente

P

Assente

P

P

P

P

P

P

Assente

21) GUANGI Salvatore

22) LANGE CONSIGLIO Salvatore

23) LONGOBARDI Giorgio

24) MADONNA Salvatore

25) MAISTO Anna Maria

26) MARESCA Catello

27) MIGLIACCIO Carlo

28) MINOPOLI Roberto

29) MUSTO Luigi

30) PAIPAIS Gennaro Demetrio

31) PALUMBO Rosario

32) PEPE Massimo

33) RISPOLI Gennaro

34) SAGGESE Fiorella

35) SANNINO Pasquale

36) SAVARESE d'Atri Walter

37) SAVASTANO Iris

38) SIMEONE Gaetano

39) SORRENTINO Flavia

40) VITELLI Mariagrazia

Assente

Assente

Assente

Assente

P

Assente

Assente

P

P

P

P

P

P

P

P

P

Assente

P

P

P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Assiste ai lavori del Consiglio comunale il Vice Segretario Generale dott.ssa Maria Aprea

La Presidente introduce la Deliberazione di G.C. n. 11 del 26/01/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Modifica dell'articolo 4 comma 1 lett. a) del Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale. Atto senza impegno di spesa.

Fa presente, che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Politiche Sociali e Polizia Municipale e Legalità che, con i relativi verbali n. 126 del 08/02/2023 e n. 125 del 08/02/2023, hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale. E' stato trasmesso, altresì, a tutti i Presidenti delle Municipalità, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del Regolamento delle Municipalità e dell'art. 88, comma 2, dello Statuto, tra cui: il Consiglio della Municipalità IV che, riunitosi in data 28/02/2023, con deliberazione n. 2 ha espresso alla unanimità parere favorevole; il Consiglio della Municipalità VII che, riunitosi in data 22/03/2023, ha espresso alla unanimità parere favorevole e il Consiglio della Municipalità VI che, riunitosi in data 17/02/2023, ha espresso a maggioranza parere favorevole.

La Presidente cede la parola all'assessore Luca Trapanese per l'illustrazione.

L'assessore Luca Trapanese precisa che il provvedimento riguarda la richiesta di modifica del Regolamento per la disciplina del Garante dei detenuti ed in particolare dell'art. 4, comma 1, lettera a) relativo ai requisiti per l'individuazione del Garante dei detenuti. Con la modifica proposta si chiede di eliminare il requisito della residenza nel Comune di Napoli, che si configura come fortemente discriminante alla partecipazione di una più ampia platea di candidati, prevedendo il requisito della sola cittadinanza italiana. Chiarisce, inoltre, che anche se il Garante dei detenuti risulta essere il Garante del Comune di Napoli deve rispondere alle esigenze di una platea più ampia di detenuti che abbraccia tutta la Città Metropolitana e pertanto nasce il bisogno che la figura del Garante, non deve rispondere al solo requisito della residenza presso il Comune di Napoli, ma deve essere un cittadino italiano dalle comprovate capacità e propensioni rispetto al tema per garantire i diritti fondamentali ai detenuti. Rassicura che con l'approvazione della modifica verrà emanato un nuovo bando di selezione per l'individuazione di tale figura istituzionale.

Rientra in aula la consigliera Clemente (presenti n. 29)

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al presidente della Commissione Politiche Sociali, consigliere Massimo Cilentì.

Il consigliere Cilentì espone i lavori svolti in Commissione, precisando che sul tema ha raccolto pareri discordanti e, per lasciare la possibilità a tutti i Commissari di esprimere la propria visione,

ne ha rinviato l'espressione del parere in Consiglio comunale. Comunica la propria posizione precisando che la città di Napoli deve poter esprimere una figura idonea a ricoprire il ruolo del Garante dei detenuti poiché ne ha la capacità e le competenze, essendo presenti sul territorio molte figure che trattano il tema dei detenuti e degli ex detenuti. Propone di mantenere la previsione della residenza, reiterando un nuovo bando per l'acquisizione di nuove candidature per la nomina del Garante e se si dovesse verificare che nella città di Napoli non si riesca ad individuare una candidatura adatta si procederà con la modifica del Regolamento.

La consigliera Clemente preannuncia il voto favorevole poiché condivide la modifica proposta che va ad ampliare lo specchio delle opportunità per individuare la figura del Garante, non circoscrivendola ai soli residenti a Napoli, ma superando l'idea del territorialismo affinché si dia avvio al procedimento per l'individuazione del Garante atteso da un anno e mezzo in Città.

Il consigliere D'Angelo Sergio ritiene che la norma così come elaborata non sia impugnabile, poiché non è pensabile prevedere il vincolo della cittadinanza per il garante dei detenuti e non prevederlo per altre figure di garanti. Afferma che pur comprendendo le buone intenzioni esposte dal consigliere Cilenti si ha la necessità di non creare un profilo di illegittimità nel bando da emanare e nel Regolamento facilmente impugnabile e che è facoltà del Sindaco, una volta raccolte le candidature scegliere un curriculum di un cittadino napoletano anziché quello di un cittadino lombardo.

Esposito Gennaro sostiene che, non essendoci piena condivisione sulla modifica proposta e vista la delicatezza della materia, vanno chiarite innanzitutto le perplessità esposte dal consigliere Cilenti essendo presidente della Commissione Politiche Sociali.

Il consigliere Andreozzi condivide quanto esposto dal suo Capogruppo e motiva la condivisione della modifica del Regolamento poiché allarga la platea dei partecipanti pur se spetta al Sindaco scegliere il candidato che ha le competenze a poter ricoprire al meglio il ruolo.

Rientra in aula il consigliere Guangi (presenti n. 30)

Il consigliere Cilenti motiva le perplessità prima esposte, precisando che trova singolare che qualche Consigliere comunale abbia proposto all'Assessore la modifica non portando la questione nella Commissione competente svuotandola delle sue prerogative. Dichiarò di non avere nessuna difficoltà a votare la modifica tenuto conto delle disavventure avute dal precedente Garante e dell'esigenza di rimediare individuando una figura che sia all'altezza del ruolo e abbia le competenze per trattare questioni che riguardano la vita delle persone in detenzione.

Il consigliere Esposito Pasquale chiarisce di non entrare nel merito del tema avendolo trattato anche nella Commissione da lui presieduta. Motiva la non condivisione delle motivazioni esposte per la modifica proposta ed in particolare non comprende la necessità di allargare la platea dei partecipanti a livello nazionale considerato che risulta essere una carica a titolo gratuito. Sostiene,

infine, che essendo una carica a titolo gratuito ed anche molto delicata, non si ravvisano eventuali problemi di incostituzionalità e che sarebbe stato opportuno allargare la partecipazione ai residenti della provincia di Napoli, considerato l'importanza del ruolo che il garante deve svolgere per i detenuti in ambito cittadino.

Il consigliere Sannino porta a conoscenza dell'Aula che in sede di Commissione pose la questione sulla funzione della figura del Garante e sulla motivazione posta per la modifica del Regolamento e che gli fu risposto che era un adeguamento normativo, chiede di avere conferma in merito.

Il consigliere Carbone motiva la condivisione della modifica proposta, precisando che sarà cura del Sindaco scegliere e valutare una candidatura che abbia un legame con la Città andando a circoscrivere nel curriculum la storia della persona candidata.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Guangi, Clemente e Savastano (presenti n. 27)

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'assessore Luca Trapanese per la replica agli interventi resi.

L'assessore Luca Trapanese chiarisce che la modifica, condivisa con gli Uffici competenti, nasce da un adeguamento normativo che prevede che per un bando pubblico per il conferimento di un incarico, anche se a titolo gratuito, la partecipazione dei candidati non deve essere legata alla residenza ad una città ma solo al possesso della cittadinanza italiana.

Il consigliere Esposito Pasquale sottolinea che bastava dire che era un adeguamento normativo e si sarebbe fugato qualsiasi dubbio o perplessità.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G.C. n. 11 del 26/01/2023 e, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora, Iris Savastano e Sergio D'Angelo, accerta la presenza in aula di n. 27 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n. 27

Voti Favorevoli: n. 27

Voti Contrari: //

Astenuti: //

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, alla unanimità dei presenti il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della proposta di deliberazione di G.C. n. 11 del 26/01/2023 avente ad oggetto: Modifica dell'articolo 4 comma 1 lett. a) del Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale.



La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità dei presenti, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

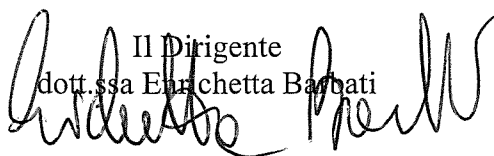
Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Deliberazione di G.C. n. 11 del 26/01/2023 di proposta al Consiglio, composta da n.7 pagine, progressivamente numerate nonché di allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da complessive n. 2 pagine numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1124/2023/1.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.



Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barabati

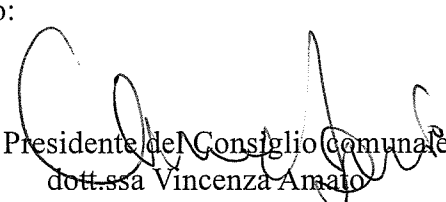


Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale
dott.ssa Maria Aprea



La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



Deliberazione di C.C. n.7 del 22/03/2023 composta da n. 6 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 9 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 05/04/2023 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000 è stato comunicato con nota PG/2023/253627 del 23/03/2023 al Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addì

15.04.2023

Il Dirigente del Servizio Segreteria
del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

• AREA WELFARE

• SERVIZIO POLITICHE DI INTEGRAZIONE E NUOVE CITTAD

• ASSESSORE POLITICHE SOCIALI.

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

☐ divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

Addì

15.04.2023

Il Dirigente del Servizio Segreteria
del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA WELFARE

SERVIZIO: POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: POLITICHE SOCIALI

SG: 12 del 20/01/2023

DGC: 14 del 19/01/2023

Cod. allegati: L1124_001

Proposta di deliberazione prot. n° 1

del 18/01/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 11

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO : Modifica dell'articolo 4 comma 1 lett. a) del Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale. Atto senza impegno di spesa

Il giorno 26/01/2023 , nella residenza Comunale , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Nove Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P A

☐	☒
--------------------------	-------------------------------------

ASSESSORI :

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P A

☒	☐
-------------------------------------	--------------------------

Pier Paolo BARETTA

☒	☐
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

☒	☐
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

☒	☐
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

☒	☐
-------------------------------------	--------------------------

Vincenzo SANTAGADA

☒	☐
-------------------------------------	--------------------------

P A

Maura STRIANO

☐	☒
--------------------------	-------------------------------------

Emanuela FERRANTE

☒	☐
-------------------------------------	--------------------------

Luca TRAPANESE

☒	☐
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

☒	☐
-------------------------------------	--------------------------

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali Dr. Luca Trapanese

Premesso

- che la L.R. 24 luglio 2006, n. 18 *"Istituzione dell'ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione"*, all'art. 1 co.1, istituisce la figura del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, al fine di contribuire a garantire a tali persone i diritti fondamentali, così come previsto dall'art. 5 della stessa legge;
- che il D.L. 23 dicembre 2013 n. 146 *"Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria"*, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 10, all'art. 7 istituisce la figura del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, attribuendogli – tra l'altro - il compito di *vigilare affinché l'esecuzione della custodia dei detenuti, degli internati, dei soggetti sottoposti a custodia cautelare in carcere o ad altre forme di limitazione della libertà personale sia attuata in conformità alle norme e ai principi stabiliti dalla Costituzione, dalle convenzioni internazionali sui diritti umani ratificate dall'Italia, dalle leggi dello Stato e dai regolamenti*;
- che il fine dell'istituzione della figura del Garante è pienamente in linea con quanto previsto all'art. 3 co. 1 lett.b dello Statuto del Comune di Napoli in cui è stabilito che il Comune *"opera per superare le discriminazioni esistenti e per determinare le effettive condizioni di pari opportunità"*;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 25.06. 2019, avente ad oggetto *"Istituzione del Garante dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale ed approvazione del relativo Regolamento"*, è stata istituita la figura del Garante

CONSIDERATO

- che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. a) del Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale tra i requisiti per la nomina del Garante è indicata *"la cittadinanza italiana e residenza nel Comune di Napoli"*;

TENUTO CONTO

- che l'istituzione della figura del Garante può contribuire alla salvaguardia dei diritti fondamentali delle persone detenute e private della libertà personale, garantendo il rispetto della dignità, migliori condizioni di vita e sociali, oltre alla tutela del diritto al lavoro, alla formazione, alla tutela della salute;
- il requisito della residenza nel Comune di Napoli si configura come fortemente discriminante alla partecipazione di una più ampia platea di candidati, così come evidenziato anche da rappresentanti del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



RITENUTO PERTANTO

- di proporre al Consiglio di modificare l'art 4 dell'art 4 comma 1 lett. a) del Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale relativamente alla parte "cittadinanza italiana e residenza nel Comune di Napoli" modificandolo come segue: "cittadinanza italiana".

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 2 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1124/2023/1:

- Regolamento.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE DI INTEGRAZIONE E NUOVE CITTADINANZE
(Mariarosaria Cesarino)

Con voti UNANIMI,

DELIBERA**PROPORRE AL CONSIGLIO:**

1. modificare l'articolo 4 comma 1 lett. a) del Regolamento nella parte in cui indica come requisito per la partecipazione "cittadinanza italiana e residenza nel comune di Napoli" nel modo che segue: "cittadinanza italiana".

- ☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato
- ☐ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza vista la necessità di istituire in tempi brevi la figura del "garante" ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, limitatamente alla parte di competenza della Giunta.

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

l'Assessore alle Politiche Sociali

Luca Trapanese


VISTO: IL RESPONSABILE DELL'AREA
Mariarosaria Cesarino

il dirigente del Servizio Politiche di
Integrazione e Nuove Cittadinanze
Mariarosaria Cesarino

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque




COMUNE DI NAPOLI

4

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 18/1/23, AVENTE AD OGGETTO:

Modifiche dell'art. 4 comma 1 lett. d) del Regolamento e le discipline del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale nelle parti in cui indica esenzioni e le partecipazioni in società italiane e straniere nel C. di N.º

Il Dirigente del Servizio Polit. di integrità e trasparenza esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì,

IL DIRIGENTE

[Signature]

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 18.01.2022 e protocollata con il n. DGC/2023/1h;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. per

Addì, 20/1/2023

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]

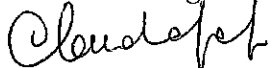
*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera prot. n. 1 del 18.01.2023 DCC 2023/14 del 19.01.2023. Servizio Politiche
di Integrazione .**

La proposta in esame dispone la modifica, nel modo così come riportato, dell'art. 4 comma 1 lett.a) del Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale. approvato con deliberazione consiliare n. 44 del 25.06.2019

Il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Napoli, 20.1.2023

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo


OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

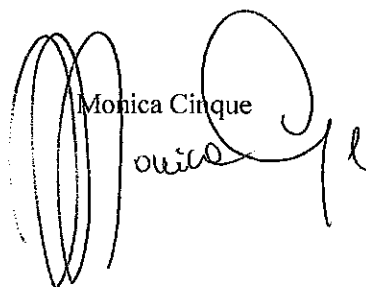
Con la deliberazione in esame si intende proporre al Consiglio Comunale la modifica dell'articolo 4 comma 1 lett. a) del Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale, nella parte in cui indica come requisito per la partecipazione "cittadinanza italiana e residenza nel comune di Napoli" nel modo che segue: "cittadinanza italiana".

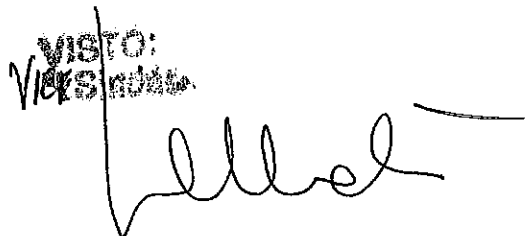
Il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del Tuel n. 267/2000, è "Favorevole".

Il Ragioniere Generale non esprime il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, co. 1 del Tuel n. 267/2000 in quanto *"il provvedimento non comporta allo stato riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e sul patrimonio dell'Ente"*;

Dalla lettura dell'atto si evince che la proposta di modifica del Regolamento approvato (in uno all'istituzione della figura del Garante) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 25 giugno 2019 interviene in quanto *"il requisito della residenza nel Comune di Napoli si configura come fortemente discriminante alla partecipazione di una più ampia platea di candidati, così come evidenziato anche da rappresentanti del Consiglio Comunale"*.

Si rimette all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.


Monica Cinque


VISTO:
Visto

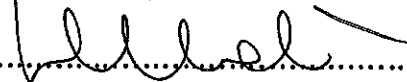
Deliberazione di Proposta al Consiglio n.11..... del 26/01/2023 composta da n.7..... pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

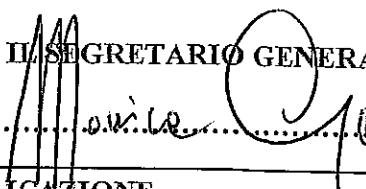
*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

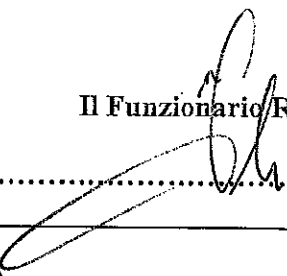
.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 02/02/23 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

.....

ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data
- ☐ Deliberazione decaduta
- ☐ Altro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI E DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PEF

MARIAROSARIA
CESARINO
11/11/2017
10:58:18
GMT+01:00



INDICE

- Articolo 1 – Istituzione del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale
- Articolo 2 - Oggetto, finalità e principi
- Articolo 3 – Nomina e durata
- Articolo 4 - Requisiti e incompatibilità
- Articolo 5 - Funzioni
- Articolo 6 – Relazione agli Organi del Comune
- Articolo 7 - Organizzazione
- Articolo 8 - Gratuità dell'incarico

Articolo 1 - Istituzione del Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale

1. È istituito il "Garante dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale", di seguito denominato "Garante".

Articolo 2 – Oggetto, finalità e principi

1. Il presente Regolamento - in armonia con l'ordinamento giuridico in materia di riconoscimento e garanzie dei diritti inviolabili dell'uomo e della sua dignità, anche quando si trovi in condizione di detenzione e di privazione della libertà personale - disciplina la nomina, i requisiti, le funzioni del "Garante"

Articolo 3 – Nomina e durata

- 1. Il Sindaco, a seguito di avviso pubblico, nomina il "Garante".
- 2. L'incarico dura 5 anni e può essere rinnovato un'unica volta. Il Garante esercita le sue funzioni fino alla nomina del successore.
- 3. Il "Garante" può essere revocato dal Sindaco, anche su richiesta del Consiglio comunale e/o della Giunta comunale per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 4– Requisiti e incompatibilità

- 1. I requisiti per la nomina del "Garante" sono:
 - a) cittadinanza italiana e residenza nel Comune di Napoli;
 - b) comprovata formazione e competenza nel campo della tutela dei diritti umani e delle scienze giuridiche;
 - c) esperienza nell'ambito delle attività sociali negli Istituti di prevenzione e pena;
 - d) riconosciuta integrità, obiettività ed indipendenza;
- 2. Il "Garante" non può ricoprire cariche istituzionali, anche elettive. L'incarico è incompatibile con l'esercizio contestuale di funzioni pubbliche nei settori della giustizia, della sicurezza pubblica, nonché della professione forense. Il "Garante" non può avere rapporti di coniugio, ascendenza, discendenza, parentela e affinità, fino al terzo grado, con amministratori comunali.

Articolo 5 – Funzioni

Il Garante:

- a) promuove, a favore delle persone private della libertà personale, domiciliate, residenti o dimoranti nel

territorio del Comune di Napoli, compatibilmente con la condizione di restrizione, l'esercizio dei diritti, la partecipazione alla vita civile e la fruizione dei servizi comunali, con particolare riferimento ai diritti fondamentali, alla casa, al lavoro, alla formazione, alla cultura, all'assistenza, alla tutela della salute, allo sport;

b) promuove iniziative finalizzate alla sensibilizzazione della comunità civile sul tema dei diritti delle persone private della libertà personale e sull'esigenza di garantire loro dignità e trattamenti improntati al senso di umanità;

c) favorisce il coordinamento di soggetti operanti nel campo della promozione delle iniziative di cui alla lettera a) e b);

d) promuove, con le Amministrazioni interessate, intese utili all'espletamento delle sue funzioni, anche attraverso visite periodiche nei luoghi di detenzione, svolte in accordo con gli organi preposti alla vigilanza penitenziaria;

e) assume, rispetto a segnalazioni che riguardino violazioni di diritti e prerogative delle persone private della libertà personale, le iniziative necessarie a salvaguardia dei diritti fondamentali della persona umana, anche ricercando e richiedendo ulteriori informazioni alle Autorità competenti interessate, dei protocolli d'intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso visite ai luoghi di detenzione.

Articolo 6 - Relazione agli Organi del Comune

1. Il Garante riferisce al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale per quanto di loro competenza e con facoltà di avanzare proposte e richiedere iniziative e interventi ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 5, sulle attività svolte, sulle iniziative assunte, sui problemi insorti, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni semestre.

Articolo 7 - Organizzazione

1. L'Ufficio del Garante in relazione alle funzioni attribuite e all'attività svolta, si avvarrà del supporto di una struttura organizzativa che sarà individuata successivamente con provvedimenti degli uffici competenti previa consultazione con il Direttore Generale.

2. Il Garante, quando è necessario, può inoltre avvalersi senza oneri per l'Amministrazione Comunale:

a) di esperti da consultare su specifici temi e problemi, nonché della collaborazione di associazioni, di centri studi e ricerca che si occupano di diritti umani e di condizioni di detenzione;

b) della collaborazione di analoghe istituzioni che operano in ambito locale;

c) di altre forme di collaborazione in grado di agevolare lo svolgimento delle funzioni;

Articolo 8 – Gratuità dell'incarico

1. Il "Garante" non percepisce alcuna indennità o compenso, svolgendo la sua attività a titolo completamente gratuito.